

Parrocchia
San Giovanni Battista
Biancade



Calendario Liturgico
02APR-09APR.2017

<p>DOMENICA 02 APRILE viola + V DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia</p>	<p>07.30 DEF. FAM. SEVERIN – ZAMUNER LORENA IN ONORE A P.PIO – MUTTON GIOVANNI E GIUSEPPINA 09.30 GOLFETTO LORETTA E EGIDIO – STEFANI GELINDO 11.00 CEL. BATT.: FAVARO BEATRICE DI MORENO E CLAUDIA PADOVAN STEFANINI GIULIA DI ALESSANDRO E FRANCESCA ARTUSO 16.00 PREGHIERA DEI VESPERI E BENEDIZIONE EUCARISTICA</p>
<p>LUNEDI'03 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11 Con te, Signore, non temo alcun male</p>	<p>19.00 PANIZZO NATALE, ANLELA E LORENZO</p>
<p>MARTEDI' 04 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana S. Isidoro – memoria facoltativa Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 Signore, ascolta la mia preghiera</p>	<p>08.30 ZOTTAREL GIANNINO CAMOLESE GIUSEPPE</p>
<p>MERCOLEDI' 05 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana S. Vincenzo Ferrer – memoria facoltativa Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3; Gv 8,31-42 A te la lode e la gloria nei secoli</p>	<p>20.00 MESTRINER PIERO PANIZZO NATALE, ANGELA E LORENZO</p>
<p>GIOVEDI' 06 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>19.00 TOFFOLO GUIDO E SANTINA</p>
<p>VENERDI' 07 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana S. Giovanni Battista de la Salle – memoria facoltativa Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</p>	<p>08.30 SANTA MESSA 15.00 VIA CRUCIS 20.30 MEDITAZIONE SULLA VIA DELLA CROCE LETTURE E CANTI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA</p>
<p>SABATO 08 APRILE viola Liturgia delle ore prima settimana Ez 37,21-28; Cant. Ger 31; Gv 11,45-56 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</p>	<p>19.00 TOTTOLO ROBERTO, ANGELO, GIORGIA STEFANI VITTORIO E SILVANA – PAGANELLI ITALO SALVIAN RAIMONDO E ANTONIETTA BENINCA' ANTONIO E GINA – MENEGHIN ELENA PALUDO GENOVEFFA – RAMON RAIMONDO LUIGI E MARIATERESA</p>
<p>DOMENICA 09 APRILE rosso + DOMENICA DELLE PALME Liturgia delle ore seconda settimana Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>07.30 PER LA COMUNITA' 09.15 BENEDIZIONE DELL'ULIVO ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA MATERNA. PROCESSIONE. S.MESSA CON LETTURA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE. ZOTTAREL ALFREDO E GEMINA – SALVIAN ANTONIO PANSI ASSUNTA E GALLETTI ALESSANDRO 11.00 CUSIN MARIA – DAL BEN MARIA-DE VIDI GUGLIELMO GABRIELLI MAURIZIO-DE VIDI LUIGINO 12.00 INIZIO DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE "40" ORE.</p>

AVVISI: SABATO ORE 10.00 INAUGURAZIONE NUOVO CENTRO PARROCCHIALE B. ENRICO DA BOLZANO.
E' INVITATA TUTTA LA COMUNITA' DI BIANCADE.
- DOMENICA DALLE ORE 16.00 LE VARIE ATTIVITA' DELLA PARROCCHIA (SCUOLA INFANZIA-SC.PRIMARIA- GRUPPO GIO.
CORI.....) PRESENTERANNO PARTE DELLA LORO ATTIVITA':E' INVITATA TUTTA LA COMUNITA'.
- VENERDI ORE 09.00 PULIZIA CHIESA : CELEBRIN MARIA,MENEGATTI SERENA,MILANI MARCELLA, TOMMASI LUCIANA,SERAFIN BERT.

**VUOI DARCI UNA MANO A REALIZZARE IL NUOVO CENTRO PARROCCHIALE?
ANCHE UNA PICCOLA OFFERTA PER NOI E' IMPORTANTE E MOLTO GRADITA.**

Se ti è più comodo e veloce usufruisci del servizio Bancario e fai la tua donazione sul c/c : **IBAN** IT39N0874962100013000760529

QUESTO FOGLIO E' DISPONIBILE ANCHE SU www.collaborazioneroncade.it

C.I.P. © PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - BIANCADE

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Il racconto della risurrezione di Lazzaro è una delle "storie di segni" che racconta san Giovanni. Si tratta qui di presentare Gesù, vincitore della morte. Il racconto culmina nella frase di Gesù su se stesso: "Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me non morrà in eterno" (vv. 25-26). Che Dio abbia il potere di vincere la morte, è già la convinzione dei racconti tardivi dell'Antico Testamento. La visione che ha Ezechiele della risurrezione delle ossa secche - immagine del ristabilimento di Israele dopo la catastrofe dell'esilio babilonese - presuppone questa fede (Ez 37,1-14). Nella sua "Apocalisse", Isaia si aspetta che Dio sopprima la morte per sempre, che asciughi le lacrime su tutti i volti (Is 25,8). E, per concludere, il libro di Daniele prevede che i morti si risvegliano - alcuni per la vita eterna, altri per l'orrore eterno (Dn 12,2). Ma il nostro Vangelo va oltre questa speranza futura, perché vede già date in Gesù "la risurrezione e la vita" che sono così attuali. Colui che crede in Gesù ha già una parte di questi doni della fine dei tempi. Egli possiede una "vita senza fine" che la morte fisica non può distruggere. In Gesù, rivelazione di Dio, la salvezza è presente, e colui che è associato a lui non può più essere consegnato alle potenze della morte.